



#WELOVE

Nel lavoro con i ragazzi, sia in ambito scolastico che extra-scolastico, emerge sempre più un vissuto precoce, meccanico e povero di significati della sessualità. I modelli di riferimento (film, libri e video on-line, influencer, videogiochi...) offrono un esempio di sessualità strumentalizzata e talvolta spogliata delle implicazioni affettive, emotive e relazionali che la dovrebbero caratterizzare. Già a 12/13 anni i ragazzi vivono esperienze con l'altro sesso senza aver maturato la necessaria competenza emotiva, sull'onda dell'imitazione principalmente di modelli televisivi. La sessualità è una dimensione permanente dell'essere umano, essa si sviluppa a partire dal concepimento ed evolve fino all'ultimo respiro della persona. Noi adulti abbiamo una responsabilità educativa molto importante nei confronti delle nuove generazioni e il sostegno ad un sano sviluppo della sessualità è speranza di una vita soddisfacente e generativa. Educare è un fatto relazionale, che si sviluppa nell'incontro di due persone: una adulta con un certo bagaglio di esperienze e conoscenze, l'altra in crescita, con tanti bisogni educativi e un'identità da costruire. Nel contesto contemporaneo gli adulti hanno un ruolo fondamentale nella costruzione di un'idea alta della sessualità nei minori. Nasce inoltre, in una società complessa come la nostra, l'esigenza di affrontare i temi correlati alla costruzione del ruolo maschile e femminile al giorno d'oggi. La costruzione di un Io maschile e femminile è uno dei compiti di sviluppo più complessi della vita di una persona: infatti, maschi e femmine si nasce, mentre uomini e donne si diventa, in virtù della cultura di appartenenza, dell'educazione ricevuta in famiglia, a scuola e nella comunità, dei modelli reali e virtuali (televisione, internet, media) cui le persone sono sottoposte fin dalla nascita. Infatti, oltre alla dimensione biologica, che caratterizza e differenzia i due sessi, esistono fattori di tipo socio-culturale che intervengono nella definizione della propria identità: i diversi messaggi culturali a disposizione dei bambini/e (già a partire dai giocattoli e cartoni animati), l'educazione dei genitori, insegnanti ed adulti significativi, atteggiamenti e pregiudizi che possono emergere nel gruppo dei pari e, non per ultimo, i messaggi stereotipici presenti nei mezzi di comunicazione di massa. A rendere ancora più complesso questo compito oggi è il fatto che per le nuove generazioni la quotidianità non è costituita solo dal mondo reale fatto dalla famiglia, scuola, parrocchia, sport, ecc., ma anche precocemente dal mondo "mediale". Sulla base di tali premesse il presente laboratorio si costituisce per i ragazzi come un'occasione di riflessione e confronto sul tema degli stereotipi, dei pregiudizi e conseguentemente delle discriminazioni o delle opportunità negate. Si propone inoltre di esplorare le dimensioni affettive, emotive e relazionali promuovendo nei ragazzi una riflessione che porti ad una maggior consapevolezza dei propri vissuti personali, legati al tema del rapporto con l'altro sesso e quindi della sessualità. Più in particolare è un progetto di sviluppo della capacità di accettare e vivere la propria sessualità come dimensione globale della persona, armoniosamente inserita nello sviluppo e nell'evoluzione dell'individuo. Recuperando la dimensione emotiva e affettiva-relazionale, si allagherà la discussione alla dimensione culturale e biologico / riproduttiva (genitalità), e alla costruzione della propria identità libera da stereotipi e pregiudizi che rischiano spesso di sabotare le relazioni tra pari.

Obiettivi specifici

- promuovere una cultura che favorisca scelte responsabili nella sfera sentimentale e sessuale;
- facilitare un processo che permetta agli adolescenti di superare la visione della sessualità legata alla dimensione fisica per collegarla anche alla dimensione relazionale, e affettività;
- promuovere processi di riflessioni e di maggior consapevolezza delle differenze di genere e del loro valore;
- promuovere processi relazionali positivi, di confronto tra pari e che riconoscano e valorizzino le emozioni;
- promuovere la conoscenza e l'informazione della fisiologia dell'apparato riproduttivo, dei metodi contraccettivi e dell'agire consapevolmente rispetto al loro utilizzo;
- facilitare un processo di acquisizione di informazioni e conoscenza in merito alle malattie sessualmente trasmissibili e ai comportamenti preventivi da adottare;
- Promuovere processi di consapevolezza in merito alle pressioni sociali dirette e indirette (es. gruppo dei pari, pubblicità, tv, internet, etc.) in ambito sessuale;



#WELOVE

- promuovere processi di consapevolezza e responsabilizzazione dell'utilizzo di differenti strumenti digitali.

Destinatari

Classe 3°

Modalità di implementazione:

Tre incontri da due ore in presenza con il gruppo classe